

Rai: referendum sul piano news spoglio a rilento, il risultato slitta

IL CASO

ROMA Tutto era pronto per lo spoglio. Ma non tutti gli scatoloni con le schede votate nelle 20 sedi regionali sono arrivati in tempo così che lo scrutinio è slittato di 24 ore. Risultato: solo oggi si saprà come hanno votato i 1.300 giornalisti Rai - su 1.800, compresi i dirigenti non iscritti al sindacato aventi diritto - al referendum indetto dall'Usigrai. Le urne erano state aperte giovedì 19 marzo e chiuse domenica 22.

«Avevamo previsto che ci potessero essere dei ritardi nelle consegne dei plichi, per noi è tutto normale, avevamo chiesto ai garanti la disponibilità per due gior-

ni», smonta sul nascere qualsiasi polemica Vittorio Di Trapani, segretario del sindacato. È un fatto però che dal giorno in cui è stata deposta la prima scheda a quello in cui verrà scrutinata l'ultima sarà passata una settimana. Troppo? Il regolamento prevede che lo scrutinio sia unificato e che le schede siano timbrate ma non firmate dagli scrutatori. Nei giorni scorsi qualcuno aveva sollevato dubbi sulle procedure ma tutto poi era stato chiarito: massima trasparenza.

Dal voto il sindacato si aspetta una risposta. Un altolà all'azienda intenzionata a portare avanti il piano del direttore generale Gubitosi, approvato dal cda dopo essere passato al vaglio della Commis-



**LE URNE APERTE
UNA SETTIMANA FA
E CHIUSE DOMENICA
SCORSA: ANCORA
NESSUN
CONTEGGIO**

sione parlamentare di Vigilanza. Dopo una iniziale ostilità contro gli accorpamenti, l'Usigrai ha proposto un dipartimento di "newsgathering" sul modello Bbc: un solo direttore news, l'informazione di rete ricondotta sotto le testate, l'identità dei marchi storici garantita dai responsabili editoriali e il rafforzamento della presenza capillare sul territorio con la copertura delle province. Il "sì" al piano del sindacato viene dato per scontato. Nella lunga attesa dei risultati finali l'Usigrai ha commentato con soddisfazione i dati sull'affluenza (73%). Una percentuale alta anche nelle redazioni non coinvolte direttamente dalla riforma Gubitosi come Rai Sport e RadioRai, il primato del voto va al Tg2 con circa l'86% di voti, il 78% il Tg1. Con la vittoria del "sì" il sindacato dei giornalisti Rai è pronto a chiedere l'apertura immediata di un tavolo con l'azienda.

C. Mar.